



**Collegio Provinciale delle  
Ostetriche di Roma**

Roma, 19 luglio 2011

## **Gruppo Interdisciplinare Romano per il Triage Ostetrico - G.I.R.T.O**

**GENNAIO 2005**

**FORMAZIONE DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE ROMANO PER IL TRIAGE**

**OSTETRICO (G.I.R.T.O)**

**COORDINATORE DEL GRUPPO: PATRIZIA PROIETTI**

### **Componenti del Gruppo:**

- Ost. P. Coscarella – Roma – AO San Camillo/Forlanini
- Dott.ssa M.G. Frigo – Anestesia/Rianimazione Roma – FBF Isola Tiberina
- Ost. E. Giorgi – Roma - PO S. Pertini ASL RMB
- Ost. L. Giustini – Roma Roma – FBF Isola Tiberina
- Ost. M.G. Pellegrini - Roma Roma – FBF Isola Tiberina
- Ost. P. Proietti – Roma PO S. Pertini ASL RMB
- Dott V. Spina – Ginecologo Roma PO S. Pertini ASL RMB

### **PREMESSA**

Nel corso degli anni la professione dell'ostetrica è andata modificandosi sia da un punto di vista culturale che normativo, attribuendo alla stessa responsabilità e competenze più approfondite e mirate. In riferimento al Profilo Professionale che definisce gli ambiti di competenza delle ostetriche, in particolare il quinto comma recita: *“ l'ostetrica è in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare ove occorra, le relative misure di particolare emergenza”*.

La letteratura non riporta riferimenti sul triage di Pronto Soccorso Ostetrico, né dei modelli di formazione specifici ai quali riferirsi. L'obiettivo del triage ostetrico è regolare l'accesso alle cure mediche secondo lo stato di salute della donna ed il benessere del feto. La funzione di triage deve essere svolta da un'ostetrica triagista che opera secondo dei protocolli elaborati e condivisi con gli operatori di pronto soccorso.

L'ostetrica triagista accoglie le donne, valuta le loro condizioni, opera secondo protocolli stabiliti, assegna un codice di priorità. Un utilizzo improprio del pronto soccorso ostetrico e ginecologico può essere conseguente ad una non corretta valutazione dei codici associati ad un particolare caso. Dunque la capacità di assegnazione dei codici-colore è un aspetto di qualità che caratterizza in particolare il triage e più in generale (insieme ad altri aspetti come l'efficienza e l'efficacia) la qualità del DEA.

L'ostetrica ha il dovere giuridico di formulare una diagnosi e la responsabilità di gestire l'emergenza anche in assenza del medico. Nel processo diagnostico l'ostetrica/o identifica nella persona, osservata nella sua globalità, i bisogni e i problemi di salute della sfera fisica, psico-emotiva e sociale, che possono riguardare l'ambito ostetrico, ginecologico e neonatale correlandoli a situazioni potenzialmente patologiche.

L'ostetrica quindi, avvalendosi delle conoscenze scientifiche, dell'esperienza, di tecniche e strumenti sanitari che gestisce in modo autonomo e responsabile, può formulare una diagnosi e possiede la professionalità per assistere con competenza la donna e il bambino in caso di emergenza, fino all'intervento del medico.

### **GLI OBIETTIVI DEL TRIAGE OSTETRICO**

- ❖ Garantire gli standards minimi di sicurezza attraverso l'elaborazione di protocolli organizzativi;
- ❖ Ridurre al minimo i ritardi nell'intervento sulla paziente urgente mediante l'attribuzione di un codice di priorità che ne regola l'accesso alle cure mediche in relazione alla gravità della loro condizione;
- ❖ **Garantire il benessere materno – fetale – neonatale**

**Il 10 FEBBRAIO 2005, convocata dal Coordinatore, si è tenuta la I RIUNIONE DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE ROMANO PER IL TRIAGE**

**Il 30/ 31 GENNAIO 2006 Si è tenuto il I CORSO DI FORMAZIONE PER OSTETRICHE/CI TRIAGE OSTETRICO di I LIVELLO**

**A CURA DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE ROMANO PER IL TRIAGE OSTETRICO**

**Responsabile Scientifico Ostetrica Patrizia Proietti**

## ATTIVITÀ SVOLTE

**2006/2010;** sono state svolte 12 EDIZIONI DEL CORSO di FORMAZIONE PER OSTETRICHE/CI IN TRIAGE OSTETRICO di I LIVELLO e SONO STATE FORMATE 220 OSTETRICHE PROVENIENTI DA ROMA, LAZIO ed ALTRE REGIONI. Sono state richieste edizioni del Corso di Triage Ostetrico da ASL Romane, dalla Regione Lazio , dalla Regione Veneto.

Nel 2006 e nel 2008 è stata svolta una relazione sul TO a cura della Dott.ssa P. Proietti invitata al Congresso SIMP XI e XII.

**Nel 2009,** su incarico della Presidente del Collegio M.G. Pellegrini, la Dott.ssa P. Proietti ha prodotto una Relazione contenente una breve Linea Guida sul Triage Ostetrico da inviare all'ASP per l'inserimento normativo dell'ostetrica triagista, con la richiesta di un Tavolo Tecnico per l'organizzazione del Triage Ostetrico Autonomo.

**Nel 2009,** nell'ambito della riunione annuale del Gruppo GIRTO, dopo ampia discussione è stata concordata l'elaborazione di una versione sintetica e schematica pratica per gli operatori da pubblicare; è stata elaborata una bozza di indice degli argomenti da trattare e sono stati suddivisi per i singoli componenti del Gruppo.

**Nel 2010,** dopo riunione del Gruppo GIRTO, sono state richieste le norme editoriali alla Casa Editrice Editeam per la pubblicazione del Manuale di Triage Ostetrico a cura del GIRTO.

**Nel 2011,** in attesa delle norme editoriali della Casa Editrice Editeam, la Dott.ssa Proietti ha richiesto anche le norme editoriali alla Casa Editrice Mc Graw-Hill, avendo a lungo collaborato con quest'ultima per la II Edizione del Volume "La Disciplina Ostetrica".

E' in corso una ricerca su QUALI E QUANTI Triage Ostetrici AUTONOMI esistono attualmente in Italia per elaborare un documento appropriato partendo dalla situazione di base e dalle criticità esistenti.

Coordinatore GIRTO  
Ostetrica Dott.ssa P. Proietti

# L'OSTETRICA TRIAGISTA

- **Accoglie le donne.**
- **Valuta le loro condizioni.**
- **Opera secondo protocolli stabiliti.**